

In un'inchiesta

Successo CGIL all'ATAC

La lista unitaria avanza in voti (+847) e in percentuale (dal 57,7 al 59,9)

Un importante successo è stato ottenuto dal sindacato unitario FIAT-CGIL nella elezione della Commissione interna all'ATAC di Roma. Ecco i risultati (ancora ufficiali): elettori 12.281; votanti 11.112; voti validi 10.868; CGIL (tra parentesi i risultati del 1961) 6.458 voti (59,9) pari al 59,9 per cento (57,7%); UIL 713 voti (6,5); UGI 53 voti (0,5); CISNAL 207 (2,6) e 1 seggio (2); CISL 2.855 (26,1) e 25 seggi (21); SIALA 47 (0,4) e 3 seggi (3); SAIF 26 voti (0,2) e nessun seggio (1); SFESA 104 seggi (266) e nessun seggio (3).

Cagliari

L'AMMI non corrisponde i salari

Dopo 48 ore di sciopero completato, i minatori dell'AMMI sono rientrati oggi al lavoro. La sospensione dell'agitazione è stata decisa quando il Presidente della Regione, on. Corrias, ha promesso un suo intervento. Terza sera, nel corso dello sciopero, una delegazione di parlamentari comunisti (il sen. Ugo Piras, i consiglieri regionali Umberto Cardia e Armando Congiu) accompagnata dal sindaco di Iglesias, compagno Cola del PSI, si era recata presso le maestranze che occupano per protesta la direzione aziendale dell'AMMI. Nel corso della riunione veniva deciso di inviare una delegazione a Cagliari, per sollecitare un intervento del Presidente della Regione in tre direzioni: pagamento dei salari e degli stipendi in modo regolare; un impegno del ministero delle Partecipazioni Statali inteso a determinare il risanamento dell'azienda; il superamento della crisi congiunturale attraverso l'attuazione del Piano di sviluppo dell'AMMI.

Affittuari

Ancora inattuata la legge sull'equo canone

Importiamo carne, burro, formaggio, ecc. In un'inchiesta sempre crescente. Nei primi sette mesi del 1963, sono entrati in Italia prodotti alimentari per cinquecento miliardi; duecento miliardi in più che nei corrispondenti mesi del 1962. La nostra agricoltura si dimostra, cioè, sempre più insufficiente. Un milione di affittuari, per esempio, si trova in una situazione di estrema difficoltà. Per legare, anche se ne avesse voglia, sui quattro milioni di ettari che lavora, non può operare radicali miglioramenti. Gli affittuari sono in una situazione di estrema difficoltà. Per legare, anche se ne avesse voglia, sui quattro milioni di ettari che lavora, non può operare radicali miglioramenti. Gli affittuari sono in una situazione di estrema difficoltà.

Convegno a Roma sulle Mutue

L'Alleanza: porre fine alle truffe bonomiane

Invalidate le elezioni di Caltanissetta e Ragusa - L'intervento del sottosegretario socialista al Lavoro sen. Gatto

L'Alleanza contadina ha chiesto al governo Moro di invalidare le elezioni truffaldine organizzate a sorpresa dai bonomiani in 19 comuni della provincia di Caltanissetta e in una parte della provincia di Ragusa. In queste province, temendo la presentazione di liste concorrenti, i dirigenti bonomiani hanno indetto le elezioni in modo pressoché clandestino: a Caltanissetta, fissando la data della vigilia delle festività dell'11 novembre, in modo che la lista concorrente non potesse espletare le formalità necessarie presso gli uffici pubblici; a Ragusa respingendo la lista mezz'ora prima che scadesse il tempo utile con un pretesto che era, ed è stato dimostrato, infondato. L'invalidazione di queste elezioni è il punto di partenza per restituire alla gestione delle mutue contadine un minimo di garanzie democratiche. A questo scopo, l'Alleanza chiede anche l'immediata sospensione delle elezioni per consentire: 1) la revisione degli elenchi di controllo delle autorità comunali e delle parti interessate; 2) l'emancipazione di un nuovo regolamento elettorale che interpreti correttamente la legge e metta tutte le liste concorrenti su un piano di parità.

Torviscosa

La SNIA contro libere elezioni alla SAICI

La SAICI - un'azienda del gruppo SNIA - ha rispolverato i vecchi metodi dell'invalidazione delle elezioni. La lista della CGIL per le elezioni della Commissione interna, le pressioni avviate nei giorni scorsi attraverso l'azione poliziesca dell'Ufficio servizi di lavoro, si sono acute in questi giorni fino al punto di «convincere» alcuni operai a ritirarsi dalla candidatura. La CISNAL, godendo delle simpatie dell'ex fascista Marinotti, ottiene privilegi di ogni genere e viene incoraggiata nella sua opera di rottura dell'unità operaia, alla quale concorrono anche la CISL e la UIL. I segretari della Camera del lavoro provinciale, compagni Fabbro e Moschini, hanno presenziato ad una assemblea di dipendenti della SAICI e della Caprolatte. «Il sindacato unitario della CGIL, come è stato fra l'altro affermato, continuerà come sempre la sua faticosa azione rivendicativa nei confronti del management e delle condizioni di vita dei lavoratori attraverso il nuovo contratto di lavoro. La costante attività della CGIL è volta ad ottenere il riconoscimento al diritto del sindacato alla contrattazione aziendale sull'insieme dei rapporti di lavoro, e, in particolare, per la contrattazione del salario sulla base del rendimento del lavoro stesso».

Cagliari

Contrattazione autonoma negli Enti locali

Per questo, a Torviscosa, le consultazioni per l'elezione delle Commissioni interne, assumono il significato di una lotta contro l'oppressione che avviene, non solo nell'ambito aziendale, ma anche nella vita privata, interferendo nelle condizioni di vita, di lavoro, di dignità dei cittadini di Torviscosa e dei lavoratori della SAICI e della SNIA. I quali, ritenendo che la loro vita è in pericolo, chiedono un bel colpo è già stato dato dal 1200 operai della CISA Viscosa di Rieti, con la loro lotta aziendale vittoriosa, che ha sepolto un vecchio «feudo» di Marinotti.

Prosegue lo sciopero delle raccogliatrici

Lo sciopero delle raccogliatrici di olive in provincia di Caltanissetta prosegue compatto in tutte le zone interessate alla lotta, malgrado le minacce degli agrari. A Nocerla Tirinese, Sella Marina, Uria e Calabritta e in altre zone olivicole importanti, centinaia e migliaia di quintali di olive giacciono a terra e moltissime sono fradice. Nel Viboonese lo sciopero interessa molte aziende dei comuni di S. Caterina, S. Costantino, Soriano, Filogoso, Rombiolo e frazioni di Vibo.

Richieste contrattuali per i ceramisti

I tre sindacati di categoria dei ceramisti hanno disdetto anticipatamente il contratto di lavoro, che scade il 29 febbraio 1964. La FILCEVA-CGIL, il sindacato di riferimento, viene alle associazioni padronali le richieste dei lavoratori. Fra le rivendicazioni, citiamo: un aumento del 20 per cento; la revisione delle qualifiche (come parametri e come classificazione); l'indennità di mancato cottimo pari al 10 per cento; l'orario ridotto a 38 ore pagato 48 (10 per il silenzio); l'aumento delle ferie; l'istituzione della 14 mensilità; gli scatti d'anzianità per gli operai; il diritto di contrattazione dei premi di produzione e dei cottimi; la negoziazione integrativa aziendale; i diritti sindacali; la revisione totale delle misure disciplinari.

Raggiunto l'accordo per i dipendenti della Wagon Lits

Presso il ministero del Lavoro è stato raggiunto ieri un accordo fra la direzione per l'Italia della Compagnia internazionale delle carrozze-letture e i dipendenti. L'accordo prevede miglioramenti economici al personale e normativi agli impiegati addetti ai servizi attivi, con decorrenza dal primo dicembre.

Cagliari

Intimidazioni contro i coloni del Reggino

Sviluppi drammatici si vanno registrando in questi giorni nelle campagne del Reggino e del Melitese, dove è in corso da mesi la lotta dei contadini per la riforma agraria. La modifica del verghognone patto colonico stipulato in periodo fascista e che, fra l'altro, prevede la ripartizione del terreno coltivato per un quinto a favore dei coloni. La rivendicazione di una immediata riforma agraria, in misura del 50% è fortemente sentita da migliaia di coloni ed è sostenuta da tutte le organizzazioni sindacali, dai comitati di contadini, CGIL, CISL e UIL.

I cambi

Table with exchange rates for various currencies including Dollar USA, Dollar canadese, Franco svizzero, Sterlina britannica, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese n., Marco tedesco, Peseta, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Rublo, Sterlina egiziana, Dinaro jugoslavo, Lira turca, Sterlina australiana.

«La fabbrica ci sembra un carcere» dicono le tessili di Prato

Settanta su cento cambierebbero mestiere - Un padronato gretto in una struttura arretrata - Tornano a casa morte di fatica ed hanno ancora il peso del lavoro domestico

Dal nostro inviato

PRATO, 12. Tradotto in cifre, il peso della «condizione operaia» fra le lavoratrici tessili (che costituiscono il 70% della categoria) risulta elevatissimo, insopportabile. Appurrate in un centro così tipico quale è Prato - una delle tre «capitali laniera» d'Italia, la più aggressiva - significa cogliere le ragioni della combattività dei 450 mila tessili, che ha avuto una splendida riprova nel primo sciopero contrattuale, giovedì scorso.

Lucca

Plauso FIOT ai lavoratori della Cucirini

La vittoria della FIOT-CGIL, la quale - ha conquistato la maggioranza assoluta alla Cucirini Cantoni (passando dal 45,58 al 62,25% dei suffragi operai (contro un calo di ben 468 voti della CISL e della UIL) - è stata accolta dai lavoratori con un entusiasmo che si è tradotto in una manifestazione di massa davanti agli uffici degli ingegneri il logoro spauracchio anticomunista. La CISL, quindi (e lo dimostrano i risultati delle elezioni elettorali per la Commissione interna) ha commesso un doppio errore: si è estraniata dalla lotta nonostante vi partecipasse con quasi tutti i suoi aderenti; ha calcolato male il valore di classe e morale della lotta stessa su chi la conduce con tanta abnegazione e fierezza.

Per il macchinario

Nuovi scioperi alla Filatura di Grignasco

Alle 10 di stamattina e alle 18 di oggi pomeriggio, la Filatura di Grignasco si è trovata a essere bloccata da nuovi scioperi di quattro ore, programmati da FIOT-CGIL e CISL, nel quadro della vertenza aperta dal 2 dicembre con la protesta dell'ing. Lombardi - presidente degli industriali lanieri - di raddoppiare il macchinario dei reparti Rings. Anche lo sciopero odierno ha registrato un'adesione massiccia dei 1500 operai nonostante che i Lombardi si fosse preoccupati di sguinzagliare nelle sale i capi a fare opera di intimidazione e di lusinga sulle singole operaie, affinché non aderissero allo sciopero.

ca è di 15 anni. Per cui, una lavoratrice ha così risposto all'apposita domanda: «Ho lavorato sempre». Nei reparti della fabbrica, negli stanzoni di carta e nelle botteghe degli artigiani è ancora la pesantezza del lavoro a suscitare la protesta più diffusa: la lamentosa «55 lavoratrici su cento; altre 20 parlano del lavoro difficile e 12 del lavoro inadatto. (E questo per una professione che i padroni - date le sue origini paleocapitalistiche e il vantaggio di spendere meno - definiscono «tipicamente femminile», come se gli stabilimenti tessili d'oggi fossero ancora il regno di Pelelope).

Liborio Guccione

Scioperi di protesta dei cappellai

Dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto, i cappellai hanno iniziato una serie di scioperi nelle provincie interessate. I primi a scendere in sciopero sono stati i lavoratori della zona di Montevarchi, dove l'industria del cappello è particolarmente diffusa. Ieri, con la partecipazione totale della categoria, si sono astenuti dal lavoro i dipendenti di Saggiano Micca e di Intra (Novara).

Mauro Bonucci

Orazio Pizzigoni

Il problema dell'autonomia è stato oggetto anche dell'intervento di Selvino Bigli, segretario dell'Alleanza. Egli ha detto - siamo nell'Alleanza perché concordiamo con la sua piattaforma rivendicativa. E la politica dell'Alleanza, che non abbiamo contribuito ad elaborare, che ci deve guidare nei nostri rapporti con partiti e governo. In questa senso noi intendiamo l'autonomia.